

DEMOCRAZIA CRISTIANA  
GRUPPO D'IMPEGNO POLITICO  
CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

### TRE PROBLEMI RISOLTI DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il gruppo di provvedimento varati mercoledì dal Consiglio dei ministri, ha una caratterizzazione, certo non casuale, un po' fuori dell'ordinario. Esso copre, infatti, tre settori reciprocamente complementari: la domanda sociale, gli investimenti industriali, la libertà di stampa.

L'aumento delle pensioni minime era scontato, essendo stato acquisito in sede di trattative tra Governo e sindacati. Ma l'approvazione del relativo disegno di legge, oltre che soddisfare le legittime attese dei pensionati, metterà in moto un meccanismo di accelerazione della domanda di beni e servizi che si tradurrà in un accresciuto potere di acquisto per oltre 1.500 miliardi. In altre parole, la produzione riceverà per questa via una sollecitazione all'offerta di non trascurabile entità che occorrerà però tenere sotto controllo onde evitare il reinnescarsi di processi inflazionistici.

Proprio allo scopo di scongiurare questo pericolo, e nello stesso tempo per rianimare una produzione che negli ultimi sei mesi è andata pericolosamente diminuendo - sotto l'azione di quella terapia d'urto decisa dal Governo per evitare la catastrofe economica e sociale minacciata dal disavanzo della bilancia dei pagamenti e dal vertiginoso aumento dei prezzi - intervengono i provvedimenti a favore delle imprese. Si tratta di due tipi di provvedimenti.

Uno mira al salvataggio di aziende messe in crisi dalla grave congiuntura nazionale e internazionale e alla ristrutturazione e conversione di imprese potenzialmente valide, ma che hanno bisogno di orientarsi ed organizzarsi diversamente: l'altro a rendere possibili nuovi investimenti a industrie attraverso contributi sugli interessi per accedere al credito e agevolazioni e aiuti vari per attuare finanziamenti programmati che necessitano di una piccola spinta per partire. In tal modo potranno mettersi in moto investimenti globali calcolati in 2.500 - 3.000 miliardi.





L'aiuto alla stampa, e soprattutto ai giornali economicamente più deboli, ma non per questo meno validi favorirà quel pluralismo delle informazioni su cui solo può alimentarsi la libertà. I giornali saranno aiutati nell'acquisto della carta e nei processi di ristrutturazione resi urgenti da una serie di aumenti di costi e di innovazioni tecnologiche. La nuova normativa, inoltre, renderà possibile il controllo delle proprietà delle testate, i passaggi di proprietà, i bilanci.

In conclusione, tre gruppi di provvedimenti miranti a rafforzare l'economia, a migliorare le condizioni dei pensionati (attraverso sia l'aumento dei minimi sia l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale) e a garantire la libertà delle informazioni. La contemporaneità dei provvedimenti, come si diceva, non è casuale. E' maturata attraverso un bilanciato dosaggio di politica economica. Il progresso di un paese libero e democratico, come il nostro, è fatto di piccoli ma costanti passi avanti. Non sono i grandi provvedimenti rivoluzionari a risolvere i reali problemi sociali. Di gesti demagogici abbondano le storie dei paesi comunisti vecchi e nuovi, ma i risultati conseguiti in materia di progresso democratico e di livello di vita non reggono il confronto con il nostro.

IL COMITATO DIRETTIVO

